



Di Fr. Giovanni Spagnolo

SCIACCA (AG) – Con un programma ricco di manifestazioni ed eventi, la fraternità cappuccina di Sciacca, guidata dal superiore-parroco **fra Michele Barone**, ha voluto ricordare il 50° anniversario della morte del **padre Ludovico Maria da Casteltermini** che ha speso tutto il suo ministero sacerdotale nella diffusione al culto della Beata Vergine Maria di Fatima.

Dopo la riapertura del convento, nel 1947, p. Ludovico commissionò a un artigiano di Ortisei l'attuale statua della Madonna, riuscita straordinariamente bella grazie anche alle preghiere di san Pio da Pietrelcina cui il frate di Casteltermini aveva esposto il progetto. La statua della Madonna di Fatima iniziò, negli anni 48-50, una lunga "*peregrinatio*" attraverso le diocesi della Sicilia Occidentale, segnata da conversioni, prodigi e fervore religioso. Altri campi di apostolato del padre Ludovico lo avevano visto impegnato contro la bestemmia e nel sostegno alla proclamazione del dogma dell'Assunzione della Beata Vergine Maria in cielo.

L'anniversario dei cinquant'anni della morte di questo apostolo della Madonna di Fatima,

avvenuta proprio il 25 agosto 1968, è stato sottolineato da un triduo in cui **fra Giovanni Spagnolo** ha illustrato “Il messaggio di Maria a Fatima”, “I Cappuccini a Sciacca: storia di una presenza” e “Innamorato di Maria: padre Ludovico da Casteltermini”.

La celebrazione del 25 agosto, come del resto tutto il triduo, ha visto la partecipazione nutrita di coloro che ricordano ancora la figura amabile del frate cappuccino. Alla concelebrazione eucaristica conclusiva erano presenti, oltre alcuni parenti del p. Ludovico, il sindaco di Sciacca, **dr.Francesca Valenti** con il presidente del Consiglio comunale, rappresentanti della Capitaneria di porto e altre autorità. Nel corso della celebrazione fra Giovanni ha lanciato due proposte, accolte dai presenti con grande entusiasmo: il gemellaggio di Sciacca con Fatima e l'intitolazione di una via al benemerito cappuccino che ha fatto della città marinara, nota per il suo storico Carnevale e la sua ceramica, “la Fatima di Sicilia”.